Tropea, 21 gen 2016

Waterfront e Teatro all'aperto – Spaccature e dissidi nella Maggioranza .

Ne abbiamo ascoltate di bugie in quest'ultima settimana ? Personalmente no, ma ne abbiamo lette tante nelle dichiarazioni e nelle interviste ad alcuni amministratori riportate dalla stampa.

Precisazioni sul nuovo progetto del Waterfront , appalto con procedura a gara aperta aggiudicato alla CCC di Bologna, un colosso delle **"Cooperative Rosse"...** per intenderci quella **del viadotto Scorciavacche sulla Palermo/Agrigento,** salito alla ribalta delle cronache nazionali per essere **crollato** il 30 dicembre 2014 **pochi giorni dopo la sua inaugurazione (23 dicembre).**

L'opera era stata assegnata al consorzio di imprese **Bolognetta** scpa costituito da **CCC di Bologna**, Tecnis di Catania e **CMC di Ravenna (altro colosso delle "Cooperative rosse") .**

Sembra destino ma anche **la CMC di Ravenna c'entra un po' con Tropea.**

Il maggior socio privato della Porto di Tropea SpA , Roberto Caporali, è stato Presidente della CMC e potente Patron di tante altre cooperative emiliane. Possiede le quote di **maggioranza** della **Sider Almagià srl** e della **fallita Sider Iteras spa**, appunto soci privati di maggioranza della **Porto di Tropea SpA.** **Ma questa è un'altra storia !!**

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di Tropea - Partita IVA – 00313710790
– INDIRIZZO: Largo Padre di Netta - 89861 – TROPEA (VV) - Tel. 0963-6041213 – Fax
info.tropea@asmepec.it;

-4 GEN. 2016

ALBO PRETORIO – SEDE

TO AGGIUDICATO

Si rende noto che è stata espletata la gara d'appalto a procedura aperta per l'aggiudicazione dei lavori e servizi di progettazione definitiva ed esecutiva con connesse attività tecniche amministrative per il completamento del recupero e riqualificazione del Waterfront e realizzazione di un Teatro all'aperto - Comune di Tropea.

CUP: F19B110000280006
CIG: 5960207668

Quantitativo o entità totale dell'appalto €. 1.707.348,34 (IVA esclusa) così suddiviso:

Ritornando al Waterfront ed al Teatro abbiamo letto tra l'altro che le cause degli sconvolgimenti del progetto originario sembra siano rappresentate da gravi errori progettuali ed inadeguatezza dei fondi stanziati per la sua realizzazione. Ciò avrebbe dato origine al un nuovo progetto completamente rivisitato nella sua forma, dimensione ed utilizzo dei materiali.

IL SINDACO. . . ***"L'Amministrazione guidata dallo scrivente si è trovata di fronte ad un progetto irrealizzabile con le somme a disposizione e quindi nell'impossibilità di rispettare la data del 31.12.2015 entro cui doveva essere completata l'opera".***

. . .."A ciò si aggiunge che il nuovo progetto ha dovuto tenere conto dei nuovi vincoli che impediscono di fatto la realizzazione della proposta preliminare. Nella fattispecie una fascia dell'area ora occupata dal dismesso depuratore ricade nel vincolo imposto dal PAI (Piano di Assetto Idrogeologico della Regione Calabria) relativo all'erosione costiera. Si è dovuto inoltre, con il nuovo progetto, tenere conto di quanto previsto dal nuovo QTRP (Quadro Territoriale Regionale a valenza Paesaggistica) che prevede per quell'ambito costruzioni non superiori a 7 metri di altezza".

L'ex amministratore Lucio Ruffa, intervistato dal Quotidiano della Calabria, **ha contestato molti punti della versione fornita dall'attuale amministrazione** che, comunque e per lo meno, qualche dato lo ha omesso. **Il Waterfront come il Palazzo Giffone erano due importanti iniziative ereditate** e da seguire con grande cura ed attenzione. Certo **il supporto dell'Area Tecnica è mancato** da sempre. Si assisteva ad una "caccia all'uomo" quando c'erano gli incontri con i professionisti esterni coinvolti nella progettazioni o negli adempenti burocratici. Il Palazzo Giffone lo si è perso per strada, il Waterfront è stato stravolto e ridimensionato al limite dell'inutilità sempre cercando di addossare la colpa a chi ci ha preceduto.

Con una "macchina comunale" così malridotta non si va da nessuna parte. Ma non è soltanto un problema di hardware !!